

GLI SPORT

AD UN ANNO DALL'OLIMPIADE DI BERLINO

L'atletismo europeo si prepara per il confronto del '36

I notevoli sforzi che la Germania ha compiuto da tempo nel campo dell'atletica leggera non sono stati ancora degnamente ricompensati dai risultati sin qui raggiunti. Durante le competizioni atletiche olimpioniche non una vittoria è ancora arrivata ai tedeschi per quanto essi abbiano allineato più di una volta atleti di alta fama internazionale. Il caso ha voluto che proprio nella gara in cui pareva vicino il trionfo dei germanici si verificasse la grande sorpresa e che il successo tanto atteso andasse a premiare qualche grande rivelazione.

La pelle dell'orso

Recentemente un tecnico svedese di alta classe ha affermato che difficilmente i tedeschi, in atletica, potranno ottenere grandi risultati alle Olimpiadi adducendo, a conforto della sua tesi, un motivo molto semplice che potrebbe benissimo essere quello vero; e cioè che gli atleti tedeschi vengono sottoposti ad un lavoro troppo severo, ragione per cui perdono facilmente il loro miglior grado di forma. Lo stesso tecnico svedese sostiene poi ancora che nelle Olimpiadi del 1936 per quanto essi si svolgano a Berlino, non daranno punto maggiori soddisfazioni agli atleti tedeschi in quanto il loro marcatore senza di responsabilità e il loro alto spirito nazionale li porterà a esprimere un energico lavoro di preparazione del quale rinvieranno indubbiamente al momento buono; quando, cioè, dovranno misurarsi coi campioni degli altri paesi.

Per quanto sia forse eccessivo negare probabilità di vittoria ai tedeschi in qualche gara delle prossime Olimpiadi, pur tuttavia crediamo anche noi che l'atletismo tedesco così prospero come mai e come campioni, soffra della maledizione ricordata. Anche durante gli ultimi avvenimenti atletici abbiamo potuto constatare un minor rendimento in rapporto al prestigio dei campioni tedeschi.

L'organizzazione tecnica tedesca è, indubbiamente, una delle migliori e delle più precise. Campioni e reclute vengono seguiti passo per passo ed ogni loro risultato è studiato e vagliato da competenti, ragione per cui in base alla tabella personale di ognuno è possibile conoscere, sulla carta, il singolo grado di rendimento. Ed è proprio questo sistema di controllo, concomitante dell'atletista che ha causato e causa tuttora non pochi dispiaceri agli atleti stessi ed ai dirigenti.

Per l'incontro con l'Inghilterra, ad esempio, i tecnici germanici avevano pronosticato il successo tedesco per una trentina di punti di vantaggio, invece il vantaggio, a gara fatta, fu di appena quattordici punti, meno della metà. Sabato e domenica, nella capitale finlandese, la Germania, dopo aspra lotta, ha perso l'incontro con la Finlandia per quattro punti. Ancora una volta, quindi, le previsioni hanno avuto torto e la Germania da quando disputa incontri internazionali ha incassato la sua seconda sconfitta poiché lo scorso anno si era fatta battere dalla Svezia.

Il problema, per l'atletismo tedesco, sta quindi nel saper portare in forma i suoi atleti per il momento buono. Sabato e domenica la selezione finlandese di circa quattro milioni di persone ha battuto quella tedesca che ne rappresenta sessantamila. La Germania dovrebbe mettere in guardia i tecnici tedeschi e soprattutto a consigliarli a non vendere la pelle dell'orso prima di averla conquistata.

« Attenti all'Italia! »

Gli atleti italiani dopo l'incontro a cinque di Berlino dovranno ancora battersi con la Francia a Torino il 22 settembre mentre la Francia dovrà incontrarsi otto giorni prima di tale data con la Germania a Parigi. Appunto in vista dell'ormai prossimo incontro torinese e dopo aver assistito, entusiasta, alla riunione di Milano, il collega Gaston Meyer dell'Aus si è creduto in dovere di segnalare la forma degli atleti italiani dedicando loro un titolo a due colonne in prima pagina del suo giornale lanciando il significativo allarme « Attenti all'Italia! ».

Per quanto l'atletismo francese stia attraversando un periodo di piena ripresa pur tuttavia Meyer ha scritto che bisognerà battersi con l'Italia con una squadra al gran completo per tentare quella vittoria che da alcuni anni loro sfugge, grazie al migliorato valore dei nostri atleti ed alla loro foga di combattenti generosi e convinti.

La riunione all'Arena coi suoi inattesi risultati ha fatto grande impressione all'estero e più di un inviato si è sentito in dovere di sciogliere un innno di lodi agli atleti, ai dirigenti ed agli organizzatori. Non senza aggiungere argomentazioni più che lusinghieri sulla folla sportiva milanese che, sotto la pioggia, è rimasta ferma al suo posto ad incoraggiare gli atleti tributando calorosi applausi non solo agli italiani, ma a tutti i concorrenti che hanno avuto modo di distinguersi.

Verissimo, la folla milanese domenica non avrebbe potuto meglio comportarsi e mai come domenica ha dimostrato di aver compreso, ando lo spirito della competizione. La curiosità di vedere ai loro americani, ma soprattutto di rendersi conto del vero valore dei suoi componenti di colore ha provocato più di una volta l'oscurità della massa da una gradinata all'altra a seconda dove la gara si disputava.

Con tutte le sue avversità ed i suoi difetti la riunione di domenica ha largamente servito a migliorare i rapporti tra le competizioni atletiche e la folla sportiva.

Gli svedesi mobilitano

Mentre gli atleti italiani lottano con quelli americani e francesi a Milano ed i tedeschi si battono con quelli finlandesi ad Helsinki, gli svedesi disputano, favoriti da una magnifica giornata di sole, i loro campionati nazionali. I risultati conseguiti nelle varie specialità sono stati eccellenti e fanno prevedere che a Berlino, sabato e domenica, se Germania e Giappone avranno intenzione di vincere, dovranno lottare sino allo spasimo. Se Italia ed Ungheria non facessero parte in loro presenza sulla bilancia della classifica, guadagnando punti in questa o quella specialità, noi non ci sentiremmo proprio in grado di concedere i favori del pronostico alla Germania.

Dunque, a titolo di curiosità, il risultato del primo di ogni prova di campionato, in modo che non sarà difficile rendersi conto del valore attuale dell'atletismo svedese. Eccoli: 100 m. p.: 10" 7/10 (Strandberg); 200 m. p.: 21" 5/10 (Strandberg); 400 m. p.: 48" (Wachefelt); 800 m. p.: 1' 55" 9/10 (Wennergren); 1500 m. p.: 3' 35" 9/10 (Nilsson); 5 Km. p.: 14' 44" e 6/10 (Jonsson); 10 Km. p.: 31' 51" 6/10 (Lundgren); 110 m. h.: 17" 7/10 (Lidham); 400 m. h.: 53" 7/10 (Arenstam); salto in lungo: m. 1.90 (Lundgren); salto in alto: m. 2.22 (Stenquist); salto triplo: m. 14.48 (Lundgren); pila: m. 15.30 (Gustafsson); getto del peso: m. 35.30 (Berg); lancio del disco: metri 20.70 (Andersson); tiro del giavellotto: m. 65.35 (Attervill); lancio del martello: metri 61.25 (Jansson).

Dopo di che non ci resta che attendere la competizione di Berlino con la speranza che qualche nuovo record venga a schiudere nuovi orizzonti al nostro atletismo in vista dell'Olimpiade che ci attende.

Vittorio Zumaglini I campionati europei e la Federazione atletica

Berlino, 28 notte. Sono terminate oggi le sedute del Consiglio direttivo della I.A.A.F. svoltesi sotto la presidenza di Edström, svedese, con la partecipazione di tutti i membri del Consiglio.

Infatti, presenti il marchese Rodolf e l'ing. Tollini (Italia), von Holt (Germania), Genet (Francia), Lowe (Inghilterra), Stankowicz (Ungheria) e Yamamoto (Giappone). La proposta della Svezia di dimezzare il percorso della gara di marcia ai Giochi Olimpionici ha dato luogo ad un'animata discussione. Il Consiglio ha infine deciso di costituire una speciale Commissione per la marcia, incaricandola di studiare la proposta svedese e quella presentata dall'on. Rodolfi il quale, non dichiarandosi avverso ad una leggera diminuzione del percorso, ha patrocinato l'inclusione nel programma olimpionico di un'altra gara di marcia da svolgersi su pista e su di una distanza di 10 o 15 chilometri. La Commissione, che sarà presieduta dal francese Genet, comprenderà altri cinque membri eletti dalle seguenti Nazioni: Italia, Svezia, Germania, Inghilterra, Svizzera.

Su proposta del marchese Rodolfi, viene, poi, deciso che le Nazioni incorse in una sospensione dalla parte della I.A.A.F. non possono prendere parte al Congresso della Federazione. E' accettata la domanda di ammissione dell'Albania ed è stato stabilito che, in futuro, le Federazioni neo-affiliate non godranno del diritto di voto per un periodo di due anni. L'Albanistan e il Siam, che pure avevano domandato di essere ammesse, sono state accettate ad esse si applica, però, questa limitazione.

La proposta dell'organizzazione dei Campionati d'Europa nei prossimi anni, il Consiglio ha adottato la risoluzione di chiedere a tutte le Federazioni affiliate, se i campionati debbono avere luogo e se, annualmente, debbono venire organizzati annualmente. La Francia ha posto la sua candidatura per i campionati del 1936, per quanto essa preferirebbe organizzarli nel '37, anziché dell'Esposizione internazionale di Parigi.

Il Consiglio direttivo della I.A.A.F. ha, quindi, deciso di continuare ad ogni atleta che migliori un record mondiale un diploma di onore ed ha concluso i suoi lavori dopo di avere respinto la proposta presentata dal Giappone di istituire alle Olimpiadi una graduatoria ai punti per Nazioni.

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi uomini. Tra i terzazzurri sarà anche presente Ferrar? Pare che l'ex-juventino non sarà ancora in linea.

Il giorno 15 settembre la Juventus giocherà a Genova ed altrettanto a Roma, con tutti gli elementi di valore che la ridivisa squadra ligure potrà far scendere in campo.

I « bianco-neri », come abbiamo detto, proseguono nel loro allenamento, e mentre per stamane sono convocati una decina di giocatori che giornalmente sono presenti sul campo di corso Maraglio, nel pomeriggio si presenterà pure Borel II, ritornato dal mare unitamente a Serantoni, a Varglien II ed a Staccione. Questo appuntamento non è programmatico a caso e facilmente s'immagina quale sia lo scopo dell'allenatore riunito Borel II, Serantoni e Varglien II per un lavoro atletico particolare.

Una notizia che poteva destare interesse è circolata nell'ambiente calcistico, quella della probabile partenza di Cesarini per l'America, in seguito ad un telegramma annunciante la malattia di un familiare. I dirigenti « bianco-neri » non hanno trovato nulla di eccezionale nel fatto dell'arrivo del telegramma d'oltre Atlantico. Essi stessi hanno ricevuto il telegramma e ne hanno immediatamente informato Cesarini, mentre questi si trovava in Francia per una cura d'acqua. Il giocatore è tornato a Torino, riprendendo l'allenamento, in attesa di ulteriori notizie da casa sua. Ad ogni modo sembra certo che Cesarini giocherà col suo proverbiale entusiasmo il campionato imminente nelle file juventine.

Continuano i successi di Rado nel torneo di Tallin

Riga, 25 notte. Anche oggi, al torneo internazionale di tennis di Tallin, Augusto Rado ha battuto Puck, aggiudicandosi la Coppa Forstman. La vittoria di Rado è stata salutata da vivissimi applausi, mentre la bandiera italiana saliva sul più alto pennone. Rado ha giocato anche nella semifinale del campionato dell'Estonia, battendo Mayer per 6-0 e 6-2. Nel doppio uomini, semifinale, Rado-Loam hanno battuto Mayer-Niemann per 6-2, 6-4. Anche stasera i giornali di Tallin esaltano la splendida affermazione del giocatore italiano, divenuto, ormai, il beniamino del pubblico che assiste folgorato alle gare.

Il bianco-neri al lavoro

Molto diverso è il programma giovanile. In primo luogo, i dirigenti bianco-neri non hanno voluto continuare i loro ormai ad un mesetto di vita collegiale. Del

resto, per i campioni d'Italia la stagione è terminata molto tardi e soltanto ora quasi tutti i giocatori della prima squadra sono rientrati in sede. Cosicché l'allenamento si svolge tutto atletica, parte sul vecchio campo di corso Maraglio e parte nel ridotto dello Stadio Mussolini. Rossetti è ormai il maestro sempre ascoltato e seguito nel suo insegnamento e gradatamente la squadra sta acquistando agilità e fiato nei suoi atleti.

Anche ieri i dirigenti juventini hanno annunciato che due partite sono in programma, entrambe da disputarsi fuori Torino e sui campi eccezionalmente difficili. Il primo di questi incontri riveste, anzi, grande importanza, perché metterà di fronte le due antiche dello scorso campionato, Juventus e Ambrosiana, a Milano, e non a Torino come è stato da qualcuno annunciato. La squadra torinese sarà immediatamente impegnata in tutti i suoi reparti e per tutti i novanta minuti di gioco, perché l'Ambrosiana allineerà i migliori suoi